

1\* Invocazione dello Spirito Santo

Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

Vieni, padre dei poveri,  
vieni; datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.

Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.

Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
raddrizza ciò ch'è sviato.

Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.

Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.

O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

2\* Il cammino che abbiamo ripreso

3\* Il senso della Cresima non come sacramento dell'addio

Elementi dal Catechismo della Chiesa Cattolica

4\* La funzione del padrino/madrina e la scelta

5\* Gli aspetti più tecnici:

- il numero di persone in chiesa;
- la sobrietà di abiti/acconciature;
- la confessione del sabato mattina;
- fotografie;
- offerta alla parrocchia.

CCC

## PARTE SECONDA LA CELEBRAZIONE DEL MISTERO CRISTIANO

### SEZIONE SECONDA «I SETTE SACRAMENTI DELLA CHIESA»

#### CAPITOLO PRIMO I SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

##### ARTICOLO 2 IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

**1285** Con il Battesimo e l'Eucaristia, il sacramento della Confermazione costituisce l'insieme dei « sacramenti dell'iniziazione cristiana », la cui unità deve essere salvaguardata. Bisogna dunque spiegare ai fedeli che la recezione di questo sacramento è necessaria per il rafforzamento della grazia battesimale.<sup>88</sup> Infatti, « con il sacramento della Confermazione [i battezzati] vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo, e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere con la parola e con l'opera la fede come veri testimoni di Cristo ».<sup>89</sup>

### **I. La Confermazione nell'Economia della salvezza**

**1286** Nell'*Antico Testamento*, i profeti hanno annunciato che lo Spirito del Signore si sarebbe posato sul Messia atteso<sup>90</sup> in vista della sua missione salvifica.<sup>91</sup> La discesa dello Spirito Santo su Gesù, al momento del suo Battesimo da parte di Giovanni, costituì il segno che era lui che doveva venire, che egli era il Messia, il Figlio di Dio.<sup>92</sup> Concepito per opera dello Spirito Santo, tutta la sua vita e la sua missione si svolgono in una totale comunione con lo Spirito Santo che il Padre gli dà « senza misura » (Gv 3,34).

**1287** Questa pienezza dello Spirito non doveva rimanere soltanto del Messia, ma doveva essere comunicata a *tutto il popolo messianico*.<sup>93</sup> Più volte Cristo ha promesso l'effusione dello Spirito,<sup>94</sup> promessa che ha attuato dapprima il giorno di Pasqua<sup>95</sup> e in seguito, in modo più stupefacente, il giorno di Pentecoste.<sup>96</sup> Pieni di Spirito Santo, gli Apostoli cominciano ad annunciare « le grandi opere di Dio » (At 2,11) e Pietro afferma che quella effusione dello Spirito sopra gli Apostoli è il segno dei tempi messianici.<sup>97</sup> Coloro che allora hanno creduto alla predicazione apostolica e che si sono fatti battezzare, hanno ricevuto, a loro volta, il dono dello Spirito Santo.<sup>98</sup>

**1288** « Fin da quel tempo gli Apostoli, in adempimento del volere di Cristo, comunicavano ai neofiti, attraverso l'imposizione delle mani, il dono dello Spirito, destinato a completare la grazia del Battesimo.<sup>99</sup> Questo spiega perché nella lettera agli Ebrei viene ricordata, tra i primi elementi della formazione cristiana, la dottrina dei battesimi e anche dell'imposizione delle mani.<sup>100</sup> È appunto questa imposizione delle mani che giustamente viene considerata dalla tradizione cattolica come la prima origine del sacramento della Confermazione, il quale rende, in qualche modo, perenne nella Chiesa la grazia della pentecoste ». <sup>101</sup>

**1289** Per meglio esprimere il dono dello Spirito Santo, ben presto all'imposizione delle mani si è aggiunta una unzione di olio profumato (crisma). Tale unzione spiega il nome di « cristiano » che significa « unto » e che trae la sua origine da quello di Cristo stesso, che « Dio consacrò [ha unto] in Spirito Santo » (At 10,38). Questo rito di unzione è rimasto in uso fino ai nostri giorni sia in Oriente sia in Occidente. Perciò in Oriente questo sacramento viene chiamato *Crismazione*, unzione con il crisma, o *myron*, che significa « crisma ». In Occidente il termine *Confermazione* suggerisce che questo sacramento nel medesimo tempo conferma il Battesimo e rafforza la grazia battesimale.

### **Due tradizioni: l'Oriente e l'Occidente**

**1290** Nei primi secoli la Confermazione costituisce in genere una celebrazione unica con il Battesimo, formando con questo, secondo l'espressione di san Cipriano,<sup>102</sup> un « sacramento doppio ». Ma, tra le altre cause, il moltiplicarsi dei Battesimi di bambini, e questo in qualsiasi periodo dell'anno, e la crescita numerica delle parrocchie (rurali), con il conseguente ampliamento delle diocesi, non permettono più la presenza del Vescovo a tutte le celebrazioni battesimali. In Occidente, poiché si preferisce riservare al Vescovo il portare a compimento il Battesimo, avviene la separazione temporale dei due sacramenti. L'Oriente ha invece conservato uniti i due sacramenti, così che la Confermazione è conferita dal presbitero stesso che battezza. Questi tuttavia può farlo soltanto con il « crisma » (*myron*) consacrato da un Vescovo. <sup>103</sup>

**1291** Una consuetudine della Chiesa di Roma ha facilitato lo sviluppo della pratica occidentale: la duplice unzione con il sacro crisma dopo il Battesimo. La prima unzione, compiuta dal sacerdote sul neofita, al momento in cui esce dal lavacro battesimale, è portata a compimento da una seconda unzione fatta dal vescovo sulla fronte di ogni neo-battezzato. <sup>104</sup> La prima unzione con il sacro crisma, quella data dal sacerdote, è rimasta unita al rito del Battesimo: significa la partecipazione del battezzato alle funzioni profetica, sacerdotale e regale di Cristo. Se il Battesimo viene conferito ad un adulto, vi è una sola unzione post-battesimale: quella della Confermazione.

**1292** La pratica delle Chiese Orientali sottolinea maggiormente l'unità dell'iniziazione cristiana. Quella della Chiesa latina evidenzia più nettamente la comunione del nuovo cristiano con il proprio Vescovo, garante e servo dell'unità della sua Chiesa, della sua cattolicità e della sua apostolicità, e, conseguentemente, il legame con le origini apostoliche della Chiesa di Cristo.

### **II. I segni e il rito della Confermazione**

**1293** Nel rito di questo sacramento è opportuno considerare il segno dell'*unzione* e ciò che l'unzione indica e imprime: il sigillo spirituale.

Nel simbolismo biblico e antico, l'*unzione* presenta una grande ricchezza di significati: l'olio è segno di abbondanza <sup>105</sup> e di gioia, <sup>106</sup> purifica (unzione prima e dopo il bagno), rende agile (l'unzione degli atleti e dei lottatori); è segno di guarigione, poiché cura le contusioni e le piaghe <sup>107</sup> e rende luminosi di bellezza, di salute e di forza.

**1294** Questi significati dell'unzione con l'olio si ritrovano tutti nella vita sacramentale. L'unzione prima del Battesimo con l'olio dei catecumeni ha il significato di purificare e fortificare; l'unzione degli infermi esprime la guarigione e il conforto. L'unzione con il sacro crisma dopo il Battesimo, nella Confermazione e nell'Ordinazione, è il segno di una consacrazione. Mediante la

Confermazione, i cristiani, ossia coloro che sono unti, partecipano maggiormente alla missione di Gesù Cristo e alla pienezza dello Spirito Santo di cui egli è ricolmo, in modo che tutta la loro vita effonda il profumo di Cristo. <sup>108</sup>

**1295** Per mezzo di questa unzione il cresimando riceve « il marchio », il *sigillo* dello Spirito Santo. Il sigillo è il simbolo della persona, <sup>109</sup> il segno della sua autorità, <sup>110</sup> della sua proprietà su un oggetto <sup>111</sup> – per questo si usava imprimere sui soldati il sigillo del loro capo, come sugli schiavi quello del loro padrone –; esso autentica un atto giuridico <sup>112</sup> o un documento <sup>113</sup> e, in certi casi, lo rende segreto. <sup>114</sup>

**1296** Cristo stesso si dichiara segnato dal sigillo del Padre suo. <sup>115</sup> Anche il cristiano è segnato con un sigillo: « È Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo, e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori » (2 Cor 1,21-22). <sup>116</sup> Questo sigillo dello Spirito Santo segna l'appartenenza totale a Cristo, l'essere al suo servizio per sempre, ma anche la promessa della divina protezione nella grande prova escatologica. <sup>117</sup>

### La celebrazione della Confermazione

**1297** La *consacrazione del sacro crisma* è un momento importante che precede la celebrazione della Confermazione, ma che, in un certo senso, ne fa parte. È il Vescovo che, il Giovedì Santo, durante la Messa crismale, consacra il sacro crisma per tutta la sua diocesi. Anche nelle Chiese d'Oriente questa consacrazione è riservata al Patriarca:

La liturgia antiochena esprime in questi termini l'epiclesi della consacrazione del sacro crisma (*myron*): « [Padre (...) manda il tuo Santo Spirito] su di noi e su questo olio che è davanti a noi e consacrato, affinché per tutti coloro che ne verranno unti e segnati, esso sia: myron santo, myron sacerdotale, myron regale, unzione di letizia, la veste di luce, il manto della salvezza, il dono spirituale, la santificazione delle anime e dei corpi, la felicità eterna, il sigillo indelebile, lo scudo della fede e l'elmo invincibile contro tutte le macchinazioni dell'avversario ». <sup>118</sup>

**1298** Quando la Confermazione viene celebrata separatamente dal Battesimo, come avviene nel rito romano, la liturgia del sacramento ha inizio con la rinnovazione delle promesse battesimali e con la professione di fede da parte dei cresimandi. In questo modo risulta evidente che la Confermazione si colloca in successione al Battesimo. <sup>119</sup> Quando viene battezzato un adulto, egli riceve immediatamente la Confermazione e partecipa all'Eucaristia. <sup>120</sup>

**1299** Nel rito romano, il Vescovo stende le mani sul gruppo dei cresimandi: gesto che, fin dal tempo degli Apostoli, è il segno del dono dello Spirito. Spetta al Vescovo invocare l'effusione dello Spirito:

« Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato, infondi in loro il tuo santo Spirito Paraclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà, e riempili dello spirito del tuo santo timore. Per Cristo, nostro Signore ». <sup>121</sup>

**1300** Segue il *rito essenziale* del sacramento. Nel rito latino, « il sacramento della Confermazione si conferisce mediante l'unzione del crisma sulla fronte, che si fa con l'imposizione della mano, e mediante le parole: "Accipe signaculum doni Spiritus Sancti" – "Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono" ». <sup>122</sup> Presso le Chiese Orientali di rito bizantino, l'unzione con il *myron* viene fatta, dopo una preghiera di epiclesi, sulle parti più significative del corpo: la fronte, gli occhi, il naso, le orecchie, le labbra, il petto, il dorso, le mani e i piedi; ogni unzione è accompagnata dalla formula: « Σφραγίζ δωραζ Πνεύματζ Ἁγίου » (« Signaculum doni Spiritus Sancti » – « Sigillo del dono dello Spirito Santo »). <sup>123</sup>

**1301** Il bacio di pace che conclude il rito del sacramento significa ed esprime la comunione ecclesiale con il Vescovo e con tutti i fedeli. <sup>124</sup>

### III. Gli effetti della Confermazione

**1302** Risulta dalla celebrazione che l'effetto del sacramento della Confermazione è la speciale effusione dello Spirito Santo, come già fu concessa agli Apostoli il giorno di pentecoste.

**1303** Ne deriva che la Confermazione apporta una crescita e un approfondimento della grazia battesimale:

- ci radica più profondamente nella filiazione divina grazie alla quale diciamo: « Abbà, Padre » (Rm 8,15);
- ci unisce più saldamente a Cristo;
- aumenta in noi i doni dello Spirito Santo;

– rende più perfetto il nostro legame con la Chiesa; <sup>125</sup>

– ci accorda una speciale forza dello Spirito Santo per diffondere e difendere con la parola e con l'azione la fede, come veri testimoni di Cristo, per confessare coraggiosamente il nome di Cristo e per non vergognarci mai della sua croce: <sup>126</sup>

« Ricorda che hai ricevuto il sigillo spirituale, lo Spirito di sapienza e di intelletto, lo Spirito di consiglio e di forza, lo Spirito di conoscenza e di pietà, lo Spirito di timore di Dio, e conserva ciò che hai ricevuto. Dio Padre ti ha segnato, ti ha confermato Cristo Signore e ha posto nel tuo cuore quale pegno lo Spirito ». <sup>127</sup>

**1304** Come il Battesimo, di cui costituisce il compimento, la Confermazione è conferita una sola volta. Essa infatti imprime nell'anima un *marchio spirituale indelebile*, il « carattere »; <sup>128</sup> esso è il segno che Gesù Cristo ha impresso sul cristiano il sigillo del suo Spirito rivestendolo di potenza dall'alto perché sia suo testimone. <sup>129</sup>

**1305** Il « carattere » perfeziona il sacerdozio comune dei fedeli, ricevuto nel Battesimo, e « il cresimato riceve il potere di professare pubblicamente la fede cristiana, quasi per un incarico ufficiale (*quasi ex officio*) ». <sup>130</sup>

#### IV. Chi può ricevere questo sacramento?

**1306** Può e deve ricevere il sacramento della Confermazione ogni battezzato, che non l'abbia ancora ricevuto.<sup>131</sup> Dal momento che Battesimo, Confermazione ed Eucaristia costituiscono un tutto unitario, ne deriva che « i fedeli sono obbligati a ricevere tempestivamente questo sacramento »;<sup>132</sup> senza la Confermazione e l'Eucaristia, infatti, il sacramento del Battesimo è certamente valido ed efficace, ma l'iniziazione cristiana rimane incompiuta.

**1307** La consuetudine latina da secoli indica come punto di riferimento per ricevere la Confermazione « l'età della discrezione ». Quando fossero in pericolo di morte, tuttavia, i bambini devono essere cresimati anche se non hanno ancora raggiunto tale età.<sup>133</sup>

**1308** Se talvolta si parla della Confermazione come del « sacramento della maturità cristiana », non si deve tuttavia confondere l'età adulta della fede con l'età adulta della crescita naturale, e neppure dimenticare che la grazia del Battesimo è una grazia di elezione gratuita e immeritata, che non ha bisogno di una « ratifica » per diventare effettiva. Lo ricorda san Tommaso:

« L'età fisica non condiziona l'anima. Quindi anche nell'età della puerizia l'uomo può ottenere la perfezione dell'età spirituale di cui la Sapienza (4,8) dice: "Vecchiaia veneranda non è la longevità, né si calcola dal numero degli anni". È per questo che molti, nell'età della fanciullezza, avendo ricevuto la forza dello Spirito Santo, hanno combattuto generosamente per Cristo fino al sangue ». <sup>134</sup>

**1309** La preparazione alla Confermazione deve mirare a condurre il cristiano verso una più intima unione con Cristo, verso una familiarità più viva con lo Spirito Santo, la sua azione, i suoi doni e le sue mozioni, per poter meglio assumere le responsabilità apostoliche della vita cristiana. Di conseguenza la catechesi della Confermazione si sforzerà di risvegliare il senso dell'appartenenza alla Chiesa di Gesù Cristo, sia alla Chiesa universale che alla comunità parrocchiale. Su quest'ultima grava una particolare responsabilità nella preparazione dei confermandi.<sup>135</sup>

**1310** Per ricevere la Confermazione si deve essere in stato di grazia. È opportuno accostarsi al sacramento della Penitenza per essere purificati in vista del dono dello Spirito Santo. Una preghiera più intensa deve preparare a ricevere con docilità e disponibilità la forza e le grazie dello Spirito Santo.<sup>136</sup>

**1311** Per la Confermazione, come per il Battesimo, è conveniente che i candidati cerchino l'aiuto spirituale di un *padrino* o di una *madrina*. È opportuno che sia la stessa persona scelta per il Battesimo, per sottolineare meglio l'unità dei due sacramenti.<sup>137</sup>

#### V. Il ministro della Confermazione

**1312** *Ministro originario* della Confermazione è il Vescovo.<sup>138</sup>

*In Oriente*, è ordinariamente il presbitero che battezza a conferire subito anche la Confermazione in una sola e medesima celebrazione. Tuttavia lo fa con il sacro crisma consacrato dal Patriarca o dal Vescovo: ciò esprime l'unità apostolica della Chiesa, i cui vincoli vengono rafforzati dal sacramento della Confermazione. Nella Chiesa latina si attua la stessa disciplina nel Battesimo degli adulti, o quando viene ammesso alla piena comunione con la Chiesa un battezzato che appartiene ad un'altra comunità cristiana il cui sacramento della Confermazione non è valido.<sup>139</sup>

**1313** *Nel rito latino*, il ministro ordinario della Confermazione è il Vescovo.<sup>140</sup> Sebbene, qualora se ne presenti la necessità, il Vescovo possa concedere ai presbiteri la facoltà di amministrare la Confermazione,<sup>141</sup> è opportuno che la conferisca egli stesso, non dimenticando che appunto per questa ragione la celebrazione della Confermazione è stata separata temporalmente dal Battesimo. I Vescovi sono i successori degli Apostoli, essi hanno ricevuto la pienezza del sacramento dell'Ordine. Il fatto che questo sacramento venga amministrato da loro evidenzia che esso ha come effetto di unire più strettamente coloro che lo ricevono alla Chiesa, alle sue origini apostoliche e alla sua missione di testimoniare Cristo.

**1314** Se un cristiano si trova in pericolo di morte, qualsiasi presbitero può conferirgli la Confermazione.<sup>142</sup> La Chiesa infatti vuole che nessuno dei suoi figli, anche se in tenerissima età, esca da questo mondo senza essere stato reso perfetto dallo Spirito Santo mediante il dono della pienezza di Cristo.

#### In sintesi

**1315** « *Gli Apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e vi inviarono Pietro e Giovanni. Essi discesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora sceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo* » (At 8,14-17).

**1316** *La Confermazione perfeziona la grazia battesimale; è il sacramento che dona lo Spirito Santo per radicarci più profondamente nella filiazione divina, incorporarci più saldamente a Cristo, rendere più solido il nostro legame con la Chiesa, associarci maggiormente alla sua missione e aiutarci a testimoniare la fede cristiana con la parola accompagnata dalle opere.*

**1317** *La Confermazione, come il Battesimo, imprime nell'anima del cristiano un segno spirituale o carattere indelebile; perciò si può ricevere questo sacramento una sola volta nella vita.*

**1318** *In Oriente questo sacramento viene amministrato immediatamente dopo il Battesimo; è seguito dalla partecipazione all'Eucaristia; questa tradizione sottolinea l'unità dei tre sacramenti dell'iniziazione cristiana. Nella Chiesa latina questo sacramento viene conferito quando si è raggiunta l'età della ragione, e la sua celebrazione è normalmente riservata al Vescovo, significando così che questo sacramento rinsalda il legame ecclesiale.*

**1319** Un candidato alla Confermazione che abbia raggiunto l'età della ragione deve professare la fede, essere in stato di grazia, aver l'intenzione di ricevere il sacramento ed essere preparato ad assumere il proprio ruolo di discepolo e di testimone di Cristo nella comunità ecclesiale e negli impegni temporali.

**1320** Il rito essenziale della Confermazione è l'unzione con il sacro Crisma sulla fronte del battezzato (in Oriente anche su altre parti del corpo), accompagnata dall'imposizione delle mani da parte del ministro e dalle parole: « Accipe signaculum doni Spiritus Sancti » – « Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono », nel rito romano, « Signaculum doni Spiritus Sancti » – « Sigillo del dono dello Spirito Santo », nel rito bizantino.

**1321** Quando la Confermazione viene celebrata separatamente dal Battesimo, il suo legame con questo è espresso, tra l'altro, dalla rinnovazione delle promesse battesimali. La celebrazione della Confermazione durante la liturgia eucaristica contribuisce a sottolineare l'unità dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.

## Padrini e Madrine

Essere padrini o madrine è un impegno serio e che dura tutta la vita. Non è cosa di un giorno! Significa infatti aiutare questi ragazzi a diventare adulti nella fede primariamente con il proprio esempio e in appoggio alla famiglia del cresimando.

Per tale motivo vogliamo dare alcuni criteri essenziali (requisiti di idoneità) e alcuni criteri generali che permettano ai genitori di fare scelte responsabili.

### Compiti del padrino:

Al padrino o madrina è affidato il compito di provvedere che il Cresimando si comporti come vero testimone di Cristo e viva fedelmente la vita derivante dallo stesso sacramento, tra i quali emergono la partecipazione ai Sacramenti (la Santa Messa festiva, la riconciliazione mensile...) e la continuazione dell'istruzione religiosa (momenti di formazione, catechesi, ritiri spirituali...). Consapevoli di questo compito si assumono questo incarico davanti al cresimando, davanti ai genitori e soprattutto davanti a Dio e dichiarano di avere i seguenti

### Requisiti essenziali:

- di aver compiuto il sedicesimo anno di età
- di aver ricevuto la Cresima
- di essere cattolici praticanti
- di partecipare all'Eucaristia domenicale
- di avere l'attitudine e l'intenzione di esercitare questo incarico
- di assumersi questo incarico per sempre ed in particolare nel caso in cui i genitori del cresimato venissero a mancare.
- di condurre una vita conforme alla fede e alla morale della Chiesa Cattolica
- di non essere in una situazione matrimoniale irregolare(\*)

(\*) Nota: sono da considerarsi situazioni matrimoniali irregolari:

- essere conviventi
- essere divorziati conviventi
- essere divorziati risposati
- essere sposati solo civilmente

Pertanto coloro che rientrassero in una delle categorie succitate non sono abili ad esercitare il padrinato. - i divorziati non risposati o non conviventi possono essere padrini

### Requisiti generali

Visti i requisiti essenziali sarà importante che i genitori del cresimando pensino per tempo alla persona che loro vogliono deputare a questo incarico. Sia una persona nella quale anche il cresimando provi stima e sicura fiducia. Sia persona che realmente possa aiutare il ragazzo a crescere negli anni e nella fede.

Non ci si faccia possibilmente bloccare dalle beghe familiari o doveri di riconoscenza. Oltretutto visto che il compito del padrino si concretizza maggiormente proprio nel malaugurato momento di assenza dei genitori sarà utile che il padrino sia giovane e non più anziano dei genitori!

Può essere lo stesso del battesimo ma questo non è un requisito essenziale: di sicuro qui una verifica la si può avere: il padrino del battesimo si è in questi anni realmente occupato di "far crescere" il ragazzo? E' stato vicino alla famiglia? Lo abbiamo sentito alleato nel compito educativo?

Il padrino della cresima è uno.

L'affinità elettiva suggerisce che per un ragazzo sia un uomo e per una ragazza sia una donna, ma questo non è essenziale.

Non trovando tra i parenti e gli amici una persona che risponda a questi requisiti si affronti per tempo la questione con il sacerdote o con il parroco.